

Splendori di una corte cadetta

Lettere speciali: gli Auguri del Fondo Gonzaga

Fondo Gonzaga, Auguri

Mi presento: sono Beatrice, frequento il terzo anno del corso di laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo all'Università di Parma e sto svolgendo il tirocinio curriculare presso l'Archivio Storico del Comune di Novellara.

Il mio lavoro consiste nella lettura e catalogazione digitale delle lettere di auguri (natalizi e, in misura minore, pasquali) che i signori Gonzaga di Novellara ricevevano dai loro sudditi e collaboratori negli anni che spaziano dal 1600 al 1750 circa. Si tratta di lettere manoscritte in corsivo, in italiano antico: riuscire a decifrarle non è sempre facile, ma talvolta contengono informazioni inaspettate che premiano lo sforzo della lettura: notizie curiose riguardanti personaggi della corte, invio o acquisizione di beni, descrizioni di avvenimenti storici accaduti in Italia (e non solo).

Il gesuita Antonio Foresti, ad esempio, in una lettera inviata da Treviso nel 1673 e indirizzata probabilmente ad Alfonso II Gonzaga, racconta dell'osteggiato matrimonio tra il Duca di York e Maria Beatrice d'Este, contrastato dal parlamento inglese per via di motivazioni politico-religiose:

“Un Senatore, e Procuratore di San Marco mi dice, che in Inghilterra seguono i torbidi nel Parlamento contro il Matrimonio del Duca d'Iorch ch'essi non vogliono approvare con Principessa Cattolica, e parente di Papa. Ciò credesi machina di quei politici per intaccare quel Rè dalla Francia.”

Sull'attività di tirocinio svolgerò successivamente la mia tesi di laurea, che sarà volta a valorizzare la ricchezza del Fondo Gonzaga e a dimostrare come le lettere di auguri possano essere delle piccole “porte” da aprire sul mondo della corte di Novellara, che danno accesso ai personaggi che ne gravitavano attorno e a ciò che avveniva e circolava dentro e fuori il nostro piccolo ma influente Comune.

Beatrice Tagliavini